

Devastatore è lo Stato!

Da Torino a Milano a Genova anni di galera a chi scende in piazza

Il 18 giugno del 2005, un corteo di denuncia di un'aggressione fascista a coltellate venne caricato dalla polizia. Durante la fuga dalla carica vennero danneggiati alcuni tavolini e sedie di bar e una vetrina. Per questo 10 antifascisti sono oggi accusati di "devastazione e saccheggio": un reato che costa dagli 8 ai 15 anni di reclusione.

Il 2 ottobre si terrà la prima udienza del processo ai 10 antifascisti torinesi.

Questo processo ha una valenza che va ben là di là della Mole. Il reato per il quale sono perseguiti e per cui rischiano lunghi anni di detenzione, è, intrinsecamente, un reato di natura collettiva, poiché *prescinde* dalle responsabilità individuali. L'accusa di "devastazione e saccheggio" palesa la chiara volontà di *criminalizzare le manifestazioni di piazza*.

Non c'è uno straccio di prova a carico dei 10 compagni. Ma che importa? A sentire i PM, basterebbe l'intenzione.

La nostra regione sta vivendo ormai da mesi sotto assedio: sgomberi, arresti, repressione delle rivolte al Cpt, violenza contro i No Tav...

Gli antifascisti arrestati a Milano per la manifestazione dell'11 marzo contro l'indecente sfilata fascista nel centro della città sono stati accusati di "devastazione e saccheggio" e condannati con rito abbreviato a 4 anni di galera.

Chi nel luglio del 2001 manifestò a Genova contro i padroni del mondo è da anni sotto processo per "devastazione e saccheggio".

Con questo delirio giuridico si vuole colpire e criminalizzare la mera partecipazione alle manifestazioni, si vuole attaccare la libertà di partecipare attivamente alle lotte esprimendo le proprie idee.

Venerdì 22 sett. h. 21
Sala di Corso Ferrucci 65a

Interverranno:

Mirko Mazzali, avvocato al processo contro gli antifascisti dell'11 marzo condannati in primo grado a quattro anni per "devastazione e saccheggio"

Andrea Masselli del "Comitato antifascista 11 marzo" di Reggio Emilia, costituitosi in solidarietà con gli antifascisti emiliani arrestati a Milano

Simone Bisacca, avvocato e collaboratore del settimanale Umanità Nova, interverrà sulla vicenda dei 10 antifascisti torinesi alla sbarra il 2 ottobre per "devastazione e saccheggio"

Testimonianze di alcuni imputati

**Le sentenze
sono pietre**

Lunedì 2 ottobre
ore 9 partecipiamo
al presidio di
solidarietà al
tribunale di Torino
Corso Vittorio
Emanuele 130

Sabato 30 sett.
cena benefit

per gli antifascisti sotto processo.
Ore 20 in c.so Palermo 46. Prenotazioni
011 857850 oppure 338 6594361



Federazione Anarchica Torinese

C.so Palermo 46 - ogni giov. h. 21,15 - tel. 011857850 - 338 6594361 - fat@inrete.it